
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie.

* Necrologi di Silvio Minetti (Fabio Conforto), Harald Bohr (Silvio Cinquini)

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 6
(1951), n.4, p. 344-372.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1951_3_6_4_344_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

Assemblea ordinaria dei Soci dell'U.M.I. — Martedì 8 aprile 1952, alle ore 9,30 in prima convocazione, ed alle ore 10,30 in seconda convocazione, nei locali dell'Istituto Matematico « Salvatore Pincherle » dell'Università di Bologna (Largo Trombetti, 4), ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, avrà luogo una Assemblea ordinaria dei Soci col seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'attività della Presidenza.
2. Approvazione del Rendiconto Finanziario dell'Esercizio 1 gennaio-31 dicembre 1951.
3. Scrutini delle votazioni per l'elezione dei membri dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica, e proclamazione degli eletti.
4. Varie ed eventuali.

Relazione sulle attività dell'U.M.I. nel 1951. — Al termine dell'anno sembra opportuno riferire ai Soci sulle attività svolte dalla Presidenza dell'U.M.I. sia per il funzionamento proprio dell'U.M.I., sia nelle sue relazioni con l'estero, sia nel favorire altre iniziative utili allo sviluppo della matematica.

I. - FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA.

L'U.M.I. è l'unica organizzazione che raccolga praticamente tutti i docenti universitari di matematica e anche molti insegnanti di scuola media fra i quali mantiene vivo, attraverso la pubblicazione del Bollettino, il contatto con la ricerca matematica e con la vita matematica anche fuori d'Italia.

L'U.M.I. non è un'organizzazione sindacale e, almeno direttamente, non s'interessa a problemi della Scuola: essa agisce sopra un piano più elevato per il mantenimento e l'elevazione del livello culturale matematico, per creare una atmosfera favorevole alla Matematica sia in Italia sia nei rapporti dell'Italia con l'Estero.

Segue da ciò il carattere delle attività dell'U.M.I.: di collegamento, di diffusione, di relazioni internazionali.

Il numero dei Soci dell'U.M.I. alla fine del 1950 era di 770 (numero in sé notevole, dato lo scarso numero di cultori di matematica e che prova un'asserzione fatta sopra): l'importo delle quote sociali (tenuto conto della quota individuale di L. 900 e dei Soci non paganti) non raggiunge le L. 600.000.

Non è possibile (e non sarebbe neppure giusto se lo fosse) addossare ai Soci il peso di attività necessarie (p. es. quelle di carattere internazionale) da cui essi non ritraggono beneficio diretto, ma che sono pur necessarie all'interno

per non lasciare inaridire l'interesse per la matematica e all'estero per conservare (o migliorare) il riconoscimento del lavoro italiano.

Le attività svolte all'interno nel 1951 sono:

1) *Pubblicazione del Bollettino dell'U.M.I.*

Questo è l'organo della società e costituisce il tessuto connettivo fra i Soci sia italiani che stranieri. Esso contiene: una sezione scientifica (brevi note), una sezione storico-didattica, una sezione d'informazioni (trasferimenti, nomine, decessi, riunioni culturali, recensioni etc.).

Si pubblicano ogni anno 4 fascicoli per il numero complessivo di 400 pagine circa.

2) *Pubblicazione di Opere di grandi Matematici.*

Questa iniziativa sorta prima della guerra, e interrotta da essa, è stata vigorosamente ripresa. È stato pubblicato nel 1951 il 1° volume delle Opere del Casorati; il 2° è già in stampa e si conta di averlo pubblicato all'inizio del 1952; sono già presso l'Editore per la stampa il 1° volume delle Opere di L. Bianchi e il 1° volume delle Opere di U. Dini.

Ciascuno di questi volumi costa oltre un milione e si deve alla buona volontà dell'Editore la stipulazione di favorevoli condizioni contrattuali non ostante la carenza di fondi.

3) *Congressi - Atti del Congresso di Pisa (1948).*

Gli Atti del III Congresso dell'U.M.I. tenuto a Pisa nel 1948 non si erano ancora potuti pubblicare, con grave disagio degli Autori di conferenze e comunicazioni presentate al Congresso e con disappunto della Presidenza messa involontariamente in mora nel soddisfacimento dei suoi impegni verso i partecipanti a quel Congresso.

Parte del contributo dato dal C.N.R. per il funzionamento dell'U.M.I. è stato destinato a questo scopo e il volume degli Atti è stato pubblicato nel maggio 1951.

Si è svolta a Taormina con magnifico successo il IV Congresso dell'U.M.I. dal 25 al 30 ottobre 1951 (v. relazione in questo fascicolo): al finanziamento della pubblicazione degli Atti è stato già in buona parte provveduto (come si dirà in III).

Questa attività dei Congressi è fra le più necessarie dell'U.M.I. sia nei riguardi interni sia in quelli internazionali (poichè vengono invitati a partecipare ad essi i Presidenti delle Società Matematiche straniere ed eminenti matematici di tutti i Paesi): ma anche essa esige una spesa molto notevole (che pure non è possibile nè giusto addossare ai Soci).

4) *Bibliografia Matematica Italiana.*

La produzione matematica italiana, e per la diffusione di essa in molti periodici e per la scarsa conoscenza della nostra lingua all'estero, è poco nota. Solo in modo frammentario è possibile ricavarne conoscenza da periodici internazionali (Zentralblatt, Mathematical Reviews).

Esisteva d'altra parte in Italia una pubblicazione famosa, la « Bibliografia Matematica Italiana » pubblicata dal Ricca di: essa termina ai primi dell'800.

È parso opportuno alla Presidenza dell'U.M.I. e per le ragioni sopradette

(poca notorietà della produzione italiana) e per riprendere una gloriosa e utile tradizione, pubblicare ogni anno un volume contenente l'indice bibliografico di tutto ciò che in Matematica è stato edito in Italia nell'anno precedente.

Un altro motivo, di carattere internazionale, che rende necessaria la pubblicazione di una Bibliografia Matematica Italiana è il seguente. Già prima delle (e poi durante le) riunioni per la creazione di una Unione Matematica Internazionale era stata ventilata l'idea di una Unione Matematica Latina. Lasciando impregiudicata la questione della opportunità di questa in confronto di un'organizzazione più vasta, si è convenuto a New York (agosto 1950) che i paesi di lingua di origine latina pubblicassero una Bibliografia sulla loro produzione per meglio documentarla nei riguardi di altri gruppi linguistici.

Non si poteva pensare a riempire la lacuna dal 1800 ad oggi. Si è perciò deciso che il primo volume contenesse la bibliografia di ciò che si è pubblicato nell'anno solare 1950 (o, secondo i periodici, nell'anno accademico 1949-50).

È stato pubblicato nell'ottobre 1951 il volume « Bibliografia Matematica Italiana per l'anno 1950 », di cui ha curato la redazione il Prof. A. Perna.

Anche questa pubblicazione a carattere continuativo gioverà alla affermazione della produzione matematica italiana; essa pure è di natura non redditizia perchè viene distribuita gratuitamente sia nelle nostre Università e Accademie (anche in più copie, utili per i cambi) sia ai membri dell'U.M.I. e di Società matematiche straniere che ne facciano richiesta per mezzo delle società stesse.

5) *Premio Internazionale « Guido Fubini ».*

Pure per iniziativa dell'U.M.I. è stato costituito un premio, a carattere internazionale, denominato « Premio Guido Fubini », destinato a premiare quello Scienziato che ne sarà giudicato più meritevole per i suoi contributi alla Geometria Differenziale.

Le modalità per l'attribuzione del premio saranno annunciate nell'Assemblea Generale per la costituzione dell'Unione Matematica Internazionale che avrà luogo in Roma dal 6 all'8 marzo 1952.

Anche questo Premio, come la pubblicazione di Opere complete, ha lo scopo evidente di porre in rilievo il contributo italiano alla matematica.

L'U.M.I., e con una propria donazione e curando il reperimento di altre, ha raccolto oltre L. 700.000 la cui maggior parte è stata consolidata in grammi 551 di oro (ammontare del Premio).

II. - ATTIVITA' DELL'U.M.I. IN RELAZIONE CON L'ESTERO.

L'intensa attività svolta dall'U.M.I. nel campo nazionale ha portato i suoi i suoi frutti anche nel campo internazionale.

Anzitutto si deve unicamente alla Presidenza dell'U.M.I. se l'uso della lingua italiana è stato riammesso nelle « Mathematical Reviews » (era stato abolito durante la guerra e si sono trovate resistenze notevoli alla riammissione). Indice dell'apprezzamento all'estero dell'U.M.I. è anche la richiesta rivolta dall'American Mathematical Society all'U.M.I., di assumere (come altre Società matematiche) lo « sponsorship » delle « Mathematical Reviews »; questo è stato accettato e di più è stato ottenuto che fossero dichiarate non operanti le clausole finanziarie ad esso normalmente connesse.

Il riconoscimento raggiunto dall'U.M.I., per le attività da essa svolte, nel campo internazionale ha portato che l'Italia sia stata invitata, nella persona del Presidente dell'U.M.I., ad essere una delle cinque Nazioni (Francia, In-

ghilterra, Italia, Polonia, U.S.A.). promotrici della costituenda Unione Matematica Internazionale.

Le riunioni preparatorie sono state tenute a New York dal 25 al 30 agosto 1950: i delegati italiani sono stati il Presidente dell'U.M.I. (Prof. Bompiani), il Vice-Presidente (Prof. Sansone), il Tesoriere (Prof. Segre).

Le decisioni prese in queste riunioni sono state approvate dall'Assemblea Generale del Congresso Internazionale dei Matematici tenuto a Cambridge Mass.

I poteri dell'Assemblea sono stati trasmessi ad un Comitato internazionale, incaricato di raccogliere le adesioni all'Unione Internazionale: anche in questo Comitato l'Italia è rappresentata dal Presidente dell'U.M.I.

È stata cura della Presidenza dell'U.M.I. di allargare il Comitato Italiano per l'Unione Internazionale includendovi, oltre a Soci dell'U.M.I., il Presidente dell'Accademia dei Lincei, il Presidente del C.N.R., il Presidente dell'Istituto di Alta Matematica, il Direttore dell'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo.

Delineatasi la questione della sede per l'Assemblea Generale costitutiva, il Presidente dell'U.M.I., sentiti preliminarmente il Presidente dell'Accademia dei Lincei e quello del C.N.R. per eventuali disponibilità di locali di riunione e per altre facilitazioni (e il secondo anche per il pagamento, secondo legge spettante al C.N.R., della quota italiana in oro di partecipazione all'Unione Internazionale), ha offerto Roma come sede dell'Assemblea. Questa offerta è stata accolta e l'Assemblea Generale sarà tenuta in Roma dal 6 all'8 marzo 1952. Essa sarà seguita, nei giorni 10-11 marzo, da un Convegno Matematico Internazionale promosso dall'U.M.I..

Il numero delle Nazioni già aderenti all'Unione Internazionale è attualmente sedici (ma altre se ne aggiungeranno certamente) distribuite come segue nei vari gruppi previsti:

- Inghilterra e Stati Uniti d'America (gruppo V);
- Francia, Germania, Giappone, Italia (gruppo IV);
- Canada, Danimarca, Olanda (gruppo II);
- Australia, Austria, Cuba, Finlandia, Grecia, Norvegia, Perù, (Gruppo I).

Si può prevedere che interverranno all'Assemblea e al Convegno da 80 a 100 persone.

S'intende che una riunione internazionale di questo tipo importa spese cospicue, sia per l'attrezzatura tecnica sia per l'ospitalità: il C.N.R., interessato dalla Presidenza, ha assunto le spese a ciò necessarie oltre che come, per legge, il pagamento delle quote di partecipazione dell'Italia all'Unione Internazionale.

III. - FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI DI SEMINARI E ISTITUTI MATEMATICI.

L'idea di associare per alcune attività istituti e seminari matematici, geograficamente non troppo discosti, è nata alla fine del Congresso di Pisa (1948) ed è stata successivamente estesa ed elaborata in Convegni matematici tenuti a Ferrara (7 febbraio 1949), a Parma (1 giugno 1949) e a Milano (1 aprile 1950). In quest'ultimo Convegno veniva discusso e approvato uno Statuto (Bollettino 1950, p. 198-199).

Non è inopportuno ricordare l'idea da cui sono nati i Gruppi.

Data la scarsità di mezzi a disposizione degli Istituti Universitari, la limitatezza del numero delle cattedre e le condizioni di paurosa indigenza degli

studiosi, che non possono permettersi di acquistare libri e periodici e di viaggiare, particolarmente all'Estero, per assorbire idee nuove e tenersi al corrente di indirizzi diversi dai propri si è pensato di raggruppare volontariamente più Istituti, geograficamente prossimi, mettendo in comune le risorse materiali e intellettuali, in modo da potere con piccole spese individuali di spostamento da una sede all'altra, scambiare docenti e assistenti per dare o seguire corsi di lezioni o conferenze e allargare l'orizzonte intellettuale, sovente troppo ristretto, di una sola sede.

Oltre a questo scambio il raggruppamento permette di invitare in una sede, a cui possono affluire studiosi di centri vicini e cioè del Gruppo, eminenti matematici stranieri e dare così al loro insegnamento un raggio d'azione più vasto.

Non è un mistero (si confronti una recente circolare di Professori universitari, settembre 1951) « l'abbassarsi e rarefarsi del livello della produzione scientifica italiana ». Riferendosi specificamente alla matematica è semplicemente onesto riconoscere che mentre l'Italia mantiene in alcuni indirizzi un posto notevole esistono numerosi indirizzi più recenti che sono in Italia appena conosciuti o scarsamente coltivati.

Da ciò la necessità, più che l'opportunità, di chiamare in Italia scienziati stranieri e di creare, con i Gruppi, un ambiente più vasto di quello di una singola sede in cui più persone, con piccola spesa, possano giovare dell'afflusso di nuove idee.

In seguito all'interessamento della Presidenza dell'U.M.I. il C.N.R., sempre largamente comprensivo, ha assegnato per i quattro Gruppi e per il 1951 lire 2.000.000.

Ciascuno dei Gruppi si è quotato per L. 200.000 per la stampa degli Atti del IV Congresso dell'U.M.I..

La quota rimanente è stata spesa per inviti a conferenze di professori italiani o è stata accantonata per conferenze di scienziati stranieri o per riunioni che avranno luogo nell'anno accademico 1951-52. Precisamente:

- 1) Il Gruppo I ha invitato il Prof. Minorski (U.S.A.) e terrà un Convegno di Meccanica e Fisico-Matematica a Modena nel Gennaio 1952.
- 2) Il Gruppo II ha invitato i Prof. Errera (Belgio) e Hopf (Svizzera) per conferenze da tenersi rispettivamente nel dicembre 1951 e nel marzo 1952.
- 3) Il Gruppo III ha invitato i Prof. Ehresmann (Francia) e Bureau (Belgio) per la primavera del 1952.
- 4) Il Gruppo IV dedicherà probabilmente le somme rimanenti per spese inerenti al Congresso di Taormina.

È chiaro che l'attività dei Gruppi, e quindi il relativo contributo del C.N.R., deve aver carattere continuativo. Questo carattere continuativo e la stabilità del finanziamento furono già sanciti dal Comitato per la Fisica e la Matematica del C.N.R..

La Presidenza si augura che il nuovo Comitato, che risulterà dalle elezioni ora in corso per il C.N.R., confermerà tale carattere e la stabilità del finanziamento.

IV. - MONOGRAFIE MATEMATICHE.

Le condizioni dell'editoria matematica italiana furono già fatte presenti al Comitato suddetto che accolse l'idea di riprendere la pubblicazione delle Monografie Matematiche del C.N.R..

A documentare l'asserzione allora fatta, è stato pubblicato nel Bollettino

dell'U.M.I. (1951, p. 71) l'elenco di opere matematiche in Italia nel periodo 1930-1951. Appare da esso che il numero dei volumi a stampa è andato declinando, mentre esistono numerosi e pregevoli corsi litografati di argomenti elevati che non hanno potuto ancora trovare uno sbocco editoriale, con grave danno della trattatistica italiana.

In una riunione dell'8 novembre 1950 nella sede del C.N.R. è stata decisa la costituzione di una Commissione per le proposte e l'esame dei manoscritti che è risultata così composta:

Analisi: Ascoli - Caccioppoli - Cesari - Miranda - Picone - Sansone - Scorza.

Geometria: Bompiani - Chisini - Conforto - Segre - Severi - Terracini.

Matematiche applicate: Agostinelli - Finzi - Graffi - Krall - Signorini Tolotti.

I sottocomitati predetti hanno indicato l'opportunità di pubblicare le seguenti monografie:

Analisi:

S. CHERUBINO: *Teoria delle matrici.*

G. ASCOLI: *Funzioni di Bessel.*

R. CACCIOPPOLI: *Teoria generale dell'integrazione.*

M. PICONE - A. GHIZZETTI: *Calcolo numerico.*

F. TRICOMI: *Funzioni ipergeometriche e funzione gamma.*

Sono anche previste monografie sui seguenti argomenti:

Analisi funzionale lineare. Analisi funzionale non lineare con applicazioni. Spazi hilbertiani. Teoria degli insiemi. Trattato di topologia. Teoria delle caratteristiche delle equazioni a derivate parziali. Funzioni quasi periodiche.

Geometria:

E. BOMPIANI: *Analisi tensoriale - Spazi a connessione.*

E. BOMPIANI: *Elementi differenziali.*

O. CHISINI: *Singolarità delle curve algebriche piane e spaziali.*

F. CONFORTO: *Introduzione alla topologia.*

A. TERRACINI: *Introduzione alla Geometria proiettivo-differenziale.*

E. G. TOGLIATTI: *Trasformazioni cremoniane.*

G. ZAPPA: *Gruppi astratti.*

Per le *Matematiche applicate* il sottocomitato si deve ancora riunire.

La Presidenza ha anche curato, attraverso l'azione del Presidente nel C.N.R., il finanziamento della stampa periodica matematica ottenendo contributi agli *Annali di Matematica pura ed applicata*, agli *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa*, al *Giornale di Matematica di Battaglini*.

• • •

IV Congresso dell'Unione Matematica Italiana (Messina-Taormina-Catania-Reggio Calabria, 25-30 ottobre 1951). —

Inaugurazione del Congresso (Messina, 25 Ottobre).

La cerimonia ha inizio alle ore 10,30 nell'Aula Magna dell'Università di Messina.

Prende per primo la parola il Presidente del Comitato organizzatore prof. R. CALAPSO.

Egli apre i lavori del Congresso dopo aver comunicato il caldo saluto dell'On. G. MARTINO, Rettore di quella Università, che, per i doveri del suo alto

ufficio non può presenziare alla cerimonia, e il benvenuto dell'Università e della cittadinanza di Messina.

Porge pure il saluto delle varie Università italiane, largamente rappresentate al Congresso, comunica le adesioni numerose di Scienziati e di personalità politiche tra cui: il Presidente della Repubblica, il Presidente della Regione Siciliana, il Ministro della Pubblica Istruzione.

Prende poi la parola il prof. E. BOMPIANI.

Egli ricorda dapprima i Soci dell'U.M.I. scomparsi nell'ultimo triennio: rievoca la figura del prof. Luigi Berzolari che fu Presidente dell'U.M.I. dal 1933 al 1949; ricorda: Giulio Vivanti, Attilio Palatini, Ermenegildo Daniele, Ernesto Laura, Giovanni Giorgi, Silvio Minetti. Ringrazia tutti coloro che partecipano al Congresso e particolarmente quelli che, venuti da paesi lontani, « dimostrano di condividere quel sentimento dell'unità del pensiero scientifico che ha condotto ad invitarli ». Comunica le adesioni al Congresso: dell'American Mathematical Society, della London Mathematical Society, dei Matematici dell'U.R.S.S., delle Società Matematiche Belga, Francese, Spagnola, Tedesca, della Accademia del Belgio e della Società di Scienze di Liegi. Ringrazia gli enti e le personalità siciliane e calabresi che hanno concorso alla riuscita del Congresso, elogia il prof. Calapso per la magnifica organizzazione, legge infine il rendiconto dell'operato della Presidenza durante il triennio 1948-1951 (1).

L'attività svolta dall'Unione in campo nazionale e quella svolta in campo internazionale, soprattutto per opera del suo Presidente, a cui è dovuto il ripristino dell'uso della lingua italiana nelle *Mathematical Reviews* e la scelta dell'Italia come una delle cinque nazioni invitate a promuovere l'Unione Matematica Internazionale, la cui costituzione verrà dichiarata nel prossimo marzo dall'Assemblea generale che sarà tenuta in Roma, hanno provocato una entusiastica ovazione al prof. Bompiani.

Ultimata la sua relazione il prof. Bompiani prega il prof. Sansone di assumere la Presidenza della seduta inaugurale.

Il prof. G. SANSONE invita il prof. F. P. CANTELLI a prendere la parola. Ha luogo quindi la magistrale conferenza del prof. Cantelli su « *Calcolo delle probabilità ed analisi matematica* ». Segue la conferenza del prof. M. PICONE su « *L'opera dell'Istituto Nazionale di Calcolo nel decorso quarto di secolo della sua esistenza* ». Il prof. Picone, Direttore dell'Istituto Nazionale di Calcolo, espone in un suggestivo quadro d'insieme quello che è stato il lavoro compiuto dall'Istituto stesso fin dalla sua fondazione, rievocando l'opera di tutti quelli che hanno collaborato con lui mettendo in evidenza l'importanza, sia pratica che teorica, della immensa mole di ricerche svolte presso l'Istituto in oltre un quarto di secolo.

Successivamente il prof. G. FICHERA parla su « *Integrazione ed estensione funzionale di recenti metodi di integrazione delle equazioni differenziali lineari* ». In questa conferenza il prof. Fichera tratta dei metodi d'integrazione delle equazioni differenziali lineari che in questi ultimi tempi sono stati applicati con successo da lui stesso e da altri collaboratori dell'Istituto Nazionale di Calcolo al fine di ottenere teoremi di esistenza e metodi per il calcolo delle soluzioni. Prende infine la parola il prof. G. GRIOLI su « *Proprietà di media ed equilibrio elastico* ». Il prof. Grioli espone nuovi utili teoremi di media per la elastostatica.

Alle ore 14 si chiudono i lavori della giornata.

(1) Per l'attività nel 1951 si veda questo « Bollettino », p. 344.

Taormina (26-28-29 ottobre).

Nei giorni 26, 28, 29 ottobre i lavori del Congresso si svolgono a Taormina prevalentemente nella magnifica sede di Palazzo Corvaja.

Il 26 ha luogo dapprima la conferenza del prof. O. CHISINI su « *Piani multipli e questioni topologiche connesse* ». Il prof. Chisini illustra l'argomento mettendo in evidenza i contributi dovuti a lui e ai suoi scolari, servendosi anche di certi modelli utili nell'approfondimento dei problemi di diramazione.

Segue la interessante conferenza del prof. B. SEGRE su « *Geometria algebrica ed aritmetica* ». Prendono successivamente la parola il prof. G. DANTONI su « *Metodi geometrici per lo scioglimento delle singolarità delle superficie e varietà algebriche* », ed il dott. V. DALLA VOLTA su « *Geometria dierenziale in grande* ».

Frequenti gli interventi del prof. SEVERI alla cui Opera poderosa i conferenzieri spesso si richiamano.

Segue la commossa rievocazione del prof. R. CALAPSO: « *L'opera dei matematici siciliani* ». Gerbaldi, Bagnera, De Franchis, Cipolla, Pasquale Calapso, Marletta, Guccia, Martinetti, Lauricella, Albanese vengono ricordati.

Il 28 ottobre il prof. G. ZAPPA tiene la sua interessante conferenza su « *La teoria dei reticoli e le sue applicazioni a vari rami della Matematica* ».

La conferenza dei proff. G. SANSONE e D. GRAFFI su « *Equazioni differenziali e oscillazioni non lineari* » ha luogo il 29 ottobre. Il prof. Sansone espone in sintesi, ma in modo completo, le numerose ricerche di carattere analitico e topologico finora svolte, specialmente in America, sull'interessante argomento, mentre il prof. Graffi, valendosi specialmente del concetto di energia, mostra il legame fra la fisica, la tecnica e quelle ricerche.

Sempre nello stesso giorno ha luogo la conferenza del prof. G. LAMPARIELLO su « *Progressi recenti dell'elettrodinamica relativistica* », nella quale, partendo dall'elettrodinamica relativistica, si ottiene un'estensione delle tensioni di Maxwell, di cui vengono indicate alcune applicazioni.

Il lavoro scientifico nelle varie Sezioni del Congresso si è svolto interamente a Taormina ed è stato assai intenso. Alle comunicazioni si accompagnano spesso vive ed interessanti discussioni.

Nella Sezione I (Analisi) hanno parlato gli stranieri: Apery, Bureau, Collatz, Denjoy, Görtler, Hofreiter, Hornich, Kantz, Valiron, Wasow. Vi sono state poi una quarantina di comunicazioni italiane sui più svariati argomenti dell'analisi. Le comunicazioni riguardano: assiomatica (Dolcher), teoria dei numeri (Cugiani), equazioni algebriche e gruppi finiti (Pellegrino, Permutti, Zacher, Zappa), teoria delle algebre (Kantz, Rizza, Russo, Spampinato), operatori funzionali (Del Pasqua, Evans, Fantappiè, Frehener, Giambelli, Pellegrino, Rugini, Succi, Varzano), calcolo delle variazioni (Bertolini, Magenes, Stampacchia), equazioni differenziali (Amerio, Conti, Pistoia, Pucci, Richard), e alle derivate parziali (Bureau, Cibrario-Cinquini, Ciliberto, Collatz, Ghizzetti, Hornich, Pini, Prodi, Zitarosa), sistemi di equazioni alle derivate parziali (Cimmino, De Schwarz, Miranda), funzioni quasi-periodiche (Cinquini), teoria dell'approssimazione (Ascoli, Baiada, Bononcini, Denjoy, Görtler, Hofreiter, Merli, Viola), derivazione d'ordine qualsiasi (Mambriani), teoria delle funzioni (Apery, Greco, Valiron), metodi probabilistici (Wasow), teoria dell'integrazione (Caccioppoli), funzioni di Bessel e congettura Bourget (Giuliano).

Nella Sezione II (Geometria) hanno parlato gli stranieri: Bureau, Burniat, Ehresmann, Gaeta, Gauthier, Gerretsen, Godeaux, Inzinger, Kuratowski, Liber-

mann, Müller, Sierpinski, Strubecker, Vincensini, Wunderlich. Vi sono state più di venti comunicazioni di italiani. Le comunicazioni riguardano: geometria algebrica (Andreotti, Beloch-Piazzolla, Benedicty, Biggiogero, Burau, Burniat, Caputo, Chisini, Gaeta, Gherardelli, Godeaux, Guazzone, Marchionna, Maroni, Martinelli, Predonzan, Tibiletti, Zappa), geometria differenziale (Buzano, Calapso, Dalla Volta, Gauthier, Longo, Muller, Muracchini, Strubecker, Vaona, Wunderlich), topologia (Ehresmann, Kuratowski, Libermann) e molti altri argomenti come: teoria degli insiemi (Cassina, Sierpinski), corpi convessi (Vincensini), spazi Hilbertiani (Inzinger), gruppi (Caristi), trigonometria iperbolica (Gerretsen), geometrie finite (Lombardo-Radice), ecc. ecc.

Nella Sezione III (Meccanica e Fisica matematica) hanno parlato gli stranieri: Gröbner, Pöschl, Szegö. Sono state esposte ricerche su: autovalori (Agostinelli, Szego), teoria della relatività e campo gravitazionale nello spazio-tempo (Finzi, Pastori, Pratelli, Udeschini), calcolo vettoriale (Manarini), meccanica non-lineare (Colombo, Pöschl, Sestini), particolari problemi di elettrostatica ed elettromagnetismo (Caprioli, Gröss, Marziani) e di elasticità (Nardini), idrodinamica (Gröbner, Stoppelli, Storchi), meccanica dei solidi e dei sistemi (Arighi, Consiglio, Masotti, Stoppelli), teoria del potenziale newtoniano (Manacorda).

Nella Sezione IV (Matematica attuariale, Finanziaria, calcolo delle probabilità e statistica metodologica) si sono avute importanti comunicazioni di De Finetti, Gasapina, Ottaviani, Pompilj, Tedeschi.

Nella Sezione V (Storia e filosofia della Matematica, Didattica) si sono pure avute interessanti comunicazioni di Agostini, Blaschke, Burnengo, Frajese, Nattucci, Procissi, Vacca.

Nella mattinata del 29 ottobre ha luogo l'Assemblea generale dell'U.M.I. (1) e la riunione plenaria dei Gruppi matematici (2).

Nella serata dello stesso giorno per invito della presidenza dell'U.M.I. si riuniscono i professori universitari presenti al Congresso per un primo scambio di vedute in merito all'assegnazione dei premi agli Assistenti Universitari presenti al Congresso e che avevano presentato comunicazioni al Congresso stesso.

In uno dei prossimi fascicoli sarà data notizia dei premiati.

Catania (27 ottobre).

I Congressisti si radunano nell'Aula Magna di quella Università, alle ore 16.

Il Magnifico Rettore, prof. SANFILIPPO, ringrazia anzitutto il Comitato organizzatore di aver voluto concedere all'Università di Catania l'onore di farla sede di una giornata di lavori del Congresso; si dichiara anche lieto di ospitare i più famosi Maestri, italiani e stranieri, delle Scienze matematiche e principalmente l'illustre Maestro e Scienziato Francesco Severi.

Successivamente il prof. V. AMATO, Preside della Facoltà di Scienze dell'Università, porge ai Congressisti il saluto cordiale ed affettuoso della Facoltà di Scienze di Catania. Ricorda in particolare il prof. M. Picone che in passato appartenne all'Ateneo catanese.

Prende successivamente la parola il prof. F. SEVERI che ringrazia il Magnifico Rettore per l'ospitalità concessa. Egli esprime il suo compiacimento per il

(1) Si veda il verbale: questo Bollettino p. 355.

(2) Si veda: questo Bollettino p. 358.

modo degno di ogni elogio con cui è stato organizzato il Congresso da parte della Presidenza dell'U.M.I. e del Comitato organizzatore.

Rievoca il nome dei grandi matematici italiani che insegnarono nella Università di Catania: G. Albanese, morto nell'America del Sud, suo allievo prediletto, G. Scorza, M. De Franchis, M. Cipolla e G. Marletta, tutti matematici insigni che dedicarono la loro vita al progresso delle scienze matematiche. Successivamente egli tiene la sua conferenza su « *La teoria delle funzioni analitiche e le forme differenziali* » nella quale, dopo aver sottolineato l'interesse dei risultati raggiunti in tale campo, da matematici italiani e stranieri, espone nuovi risultati propri.

Segue la conferenza del prof. F. CONFORTO su « *Nuovi indirizzi nella teoria delle funzioni abeliane* », teoria nella quale il prof. Conforto ha già ottenuto importanti risultati.

Ha luogo quindi la conferenza del prof. V. AMATO su « *Curve algebriche a gruppo monodromia totale* » seguita con vivo interesse dall'uditorio.

Alle ore 19 il prof. Severi, che presiede la riunione, dichiara chiusi i lavori della giornata.

Reggio Calabria (30 ottobre).

I Congressisti si radunano nel teatro comunale.

Il Sindaco di Reggio Calabria, comm. ROMEO, che ha onorato la riunione con la sua presenza, rivolge calde parole di benvenuto ai Congressisti. Risponde il prof. BOMPIANI esprimendo il compiacimento dei Congressisti di trovarsi in questa terra dalle gloriose tradizioni pitagoriche ed eleva il suo pensiero alla memoria di Gaetano Scorza.

Il prof. Bompiani, che presiede la riunione, dà poi la parola al prof. A. TERRACINI che parla su « *I quaderni di Corrado Segre* ». L'oratore fa rivivere la figura di C. Segre esaminando quei quaderni, nei quali il grande Maestro raccoglieva i suoi corsi di lezioni.

Prende successivamente la parola il prof. M. VILLA su « *Per una geometria proiettiva differenziale in grande delle trasformazioni puntuali* ». Il prof. Villa dopo aver esposto i risultati fin qui ottenuti sull'importante argomento, si trattiene sui metodi e propone nuovi problemi.

Dopo brevi parole del prof. W. BLASCHKE, il prof. R. CALAPSO tiene la sua conferenza su « *Geometria differenziale conforme* » trattenendosi sull'opera svolta in questo campo da Pasquale Calapso.

Prende successivamente la parola il prof. SCARDINA del Liceo Scientifico di Reggio per richiamare l'attenzione dei Congressisti sulla Società Matematica Calabrese recentemente fondata a Reggio Calabria.

Il Presidente dell'U.M.I. si rallegra col prof. Scardina per la sua attività nei riguardi della Società Calabrese alla quale promette ogni suo possibile incoraggiamento e dichiara infine chiuso il IV Congresso dell'U.M.I. (sono le ore 13).

* * *

La partecipazione straniera al Congresso è stata notevole. Dall'*Austria* i proff. Gröbner, Hofreiter, Holzen, Hornich, Inzinger, Kantz, Lesky, Müller, Wunderlich; dal *Belgio* i proff. Bureau, Burniat, Godeaux; dalla *Francia*, i proff. Apery, Denjoy, Ehresmann, Fréchet, Gauthier, Libermann, Valiron. Vincensini; dalla *Germania* i proff. Blaschke, Bureau, Collatz, Görtler, Grammel, Pöschl, Schmidt, Strubecker; dall'*Olanda* il prof. Gerretsen; dalla *Polonia* i proff. Kuratowski, Sierpinski, Tarski; dalla *Spagna* i proff. Bachiller, Gaeta;

dagli *Stati Uniti d'America* i proff. De Mises, Geiringer, Szegő, Wasow; dalla *Svezia* il prof. Zeilon.

La mole e l'importanza del lavoro scientifico svolto è stata assai cospicua. Gli Atti del Congresso, che il Presidente ha già mandati in tipografia, saranno il commento migliore dell'opera svolta. I Congressisti erano complessivamente circa 400. Perfetta è stata l'organizzazione del Congresso grazie all'opera entusiastica svolta dal prof. Calapso, Presidente del Comitato organizzatore e dai suoi collaboratori.

Veramente incantevoli ed oltremodo interessanti furono le gite organizzate dal Congresso: il 25 ottobre sui monti Peloritani ove si ebbe la visione dei due mari che si congiungono, il 27 sull'Etna ove si giunge attraverso le varie colate di lava che danno al paesaggio un aspetto singolarmente suggestivo, il 27 a Siracusa in cui veramente ancora vivono i miti greci.

Numerosi furono i ricevimenti tra cui quello offerto alle Signore dal Magnifico Rettore dell'Università di Messina nella fastosa cornice del Sandome-nico di Taormina.

La sera del 29 ottobre ha avuto luogo all'Hotel Excelsior di Taormina un ricevimento offerto dal Presidente del Comitato organizzatore prof. Renato Calapso. Durante questa festa, che si è protratta sino a tardi nel cuore della notte, il Congresso ha toccato forse il suo punto più alto per la cordialità dei rapporti tra i congressisti, i quali si sono ad un certo punto veramente sentiti come una famiglia sola. Nel corso della festa hanno preso la parola molti degli ospiti stranieri: per primo il prof. Denjoy per la Francia, seguito dal prof. Collatz per la Germania, il prof. Inzinger per l'Austria, il prof. Gerretsen per l'Olanda, il prof. Godeaux per il Belgio, il prof. Sierpinski per la Polonia, il prof. De Mises per gli Stati Uniti d'America. Tutti hanno voluto esternare la loro soddisfazione per aver avuto la possibilità di partecipare al Congresso, portando i calorosi saluti delle società matematiche sorelle dei vari paesi e compiacendosi per l'alto livello scientifico dei lavori del Congresso stesso; tutti hanno voluto esprimere i loro ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta ed il loro sentimento d'ammirazione per la perfetta e signorile organizzazione, con parole di profondo apprezzamento per l'opera svolta dalla Presidenza e dal Comitato organizzatore. I vari oratori hanno unanimemente riconosciuto in tale opera una manifestazione di quelle doti di equilibrio, di signorilità, e di umanità, che sono caratteristiche del popolo italiano ed in specie — come qualche oratore rilevò esplicitamente con accenti toccanti — del popolo siciliano, il quale, pur colpito da una grave sciagura proprio nei giorni immediatamente precedenti al Congresso, nulla seppe far apparire delle proprie sofferenze, per festeggiare i congressisti con animo lieto e concorde slancio, dalle massime autorità sino ai privati cittadini. Ma, al di là della contingenza del Congresso, gli oratori stranieri hanno dato atto all'Italia che le anzidette doti, che d'altronde mirabilmente s'accompagnano alle bellezze naturali del paese, hanno portato l'Unione Matematica Italiana a svolgere per la prima e con pieno successo, immediatamente dopo la fine della guerra, un'opera di unificazione tra i matematici sul piano internazionale, nell'esclusivo interesse della nostra scienza e della cultura e con l'intento di definitivamente eliminare ogni residuo di risentimento tra i popoli. In tale ordine di idee fu varie volte e con ammirazione rammentato il Congresso dell'U. M. I. del 1948 a Pisa, il quale aprì la strada ad analoghe iniziative di altri paesi, come la riunione di Innsbruck della Società matematica austriaca del 1949. Il magnifico successo del Congresso di Taormina è ora lieto auspicio per la riuscita della riunione a carattere internazionale che la Società matematica austriaca si avvia ad organizzare a Salisburgo nel 1952.

Agli ospiti stranieri hanno risposto il Presidente dell'U.M.I., prof. Bompiani ed il Presidente del Comitato organizzatore, prof. Calapso. Il prof. Bompiani si è dichiarato lieto e commosso nel vedere rinascere tante simpatie per il nostro paese, verso il quale tante prevenzioni sono affiorate negli ultimi anni, sempre però frutto di incompleta conoscenza dei nostri problemi e bisogni. Egli ha poi espresso la sua più compiaciuta soddisfazione nel constatare quanto ampiamente apprezzata e riconosciuta sia stata l'attività dell'Unione Matematica Italiana, la quale, non appena si presentò la materiale possibilità, immediatamente si propose di agire per ripristinare sul piano internazionale quei sentimenti di fratellanza, che non possono non aver luogo tra cultori di scienza. I risultati dei congressi di Pisa e di Taormina testimoniano l'efficacia dell'azione dell'U.M.I. Il prof. Bompiani si ritiene sicuro che la marcia di questa continuerà sempre nella direzione che già ha portato a tanti fecondi successi.

Prende infine la parola il prof. Calapso. Il suo volto stanco e la sua voce bassa mostrano con chiara evidenza quanto egli sia stato fisicamente provato dalle fatiche dell'organizzazione del Congresso. Ma il suo volto si anima e la sua voce riacquista il suo timbro normale non appena egli dà inizio ad un'elevata esaltazione della sua terra di Sicilia, dove la bellezza della natura, congiungendosi con la gentilezza dell'animo degli abitanti, non può che ispirare sentimenti di fratellanza e di pacifica convivenza tra i popoli: « un grande re di Sicilia, Federico II, lo Svevo, che era anche — e già in ciò si può vedere al-cunchè di simbolico — un grande re tedesco, dice il prof. Calapso, ha dato dalla terra di Sicilia inizio a quella forma di civiltà, che è la moderna civiltà europea, la quale, pur nella concordia spesso discorde di tutte le nazioni, che ad essa naturalmente appartengono e da nessuna delle quali si può prescindere, è pur sempre il punto più alto raggiunto dall'organizzazione umana. Di tale civiltà, la fratellanza tra i matematici è una delle naturali manifestazioni che noi ci siamo in questo Congresso sforzati di fortificare e di promuovere ».

Un unanime, caloroso, applauso saluta la fine dei discorsi.

Indi la festa procede tra la massima cordialità. Soltanto alle prime luci dell'alba gli ultimi congressisti lasciano la sala.

Dal Comitato organizzatore e da altri enti furono offerti pranzi a Messina, Catania, Siracusa e Reggio Calabria.

Le gite, i pranzi, i ricevimenti fanno parte delle innumerevoli manifestazioni della calda ospitalità siciliana e calabrese che hanno lasciato nei Congressisti un ricordo incancellabile.

* * *

Assemblea generale dei Soci dell'U.M.I. — Il 29 ottobre alle ore 12 a Taormina, nella sala maggiore di Palazzo Corvaia, si sono riuniti i Soci dell'U.M.I. presenti al Congresso. Presiede il Prof. Sansone, Segretario il Prof. Villa.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Discussione sulla relazione del Presidente;
- 2) Sede del successivo Congresso dell'U.M.I.;
- 3) Premio internazionale « Guido Fubini »;
- 4) Eventuali e varie.

Riguardo al punto 1) il Prof. Sansone ricorda l'opera svolta in campo internazionale dal Presidente in favore dell'U.M.I. Il Prof. Bompiani dichiara

di essere pronto a dare ragguagli a quei Soci che desiderassero essere informati su questioni particolari della sua relazione.

Il Prof. Sansone afferma che è interesse della matematica italiana essere rappresentata in modo autonomo presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche da un proprio Comitato onde ottenere con minori difficoltà gli stanziamenti indispensabili.

A tale riguardo i Proff. Miranda e Terracini propongono un o.d.g. che viene letto dal Prof. Sansone.

Prendono successivamente la parola i Proff. Bompiani, Calapso, Sansone per illustrare la portata della questione e infine viene approvato all'unanimità il seguente o.d.g.:

L'Assemblea Generale dell'U.M.I. tenuta a Taormina il giorno 29 ottobre 1951 in occasione del IV Congresso dell'U.M.I.

1) Tenuto presente il voto formulato dall'Assemblea ordinaria dell'U.M.I. del 3 maggio 1950 riguardante l'istituzione di un Comitato per la matematica pura ed applicata presso il C.N.R. (distinto dall'attuale Comitato per la Fisica e la Matematica, dal quale verrebbe esclusa la Matematica)

2) Tenute presenti le ragioni su cui si fonda tale richiesta, esposte dal Presidente e Vice-Presidente dell'U.M.I. al Presidente del C.N.R. con lettera del 18 ottobre 1950

3) Tenuta presente l'assicurazione data dal Presidente del C.N.R. in data 6 novembre 1950 (Pos. 10b, N. 11350) di porre allo studio la costituzione di un Comitato per la Matematica pura ed applicata in vista della prossima ricostituzione dei Comitati Nazionali (1951)

4) Tenuto presente che la richiesta di tale Comitato è stata rinnovata dal Presidente dell'U.M.I. al Presidente del C.N.R. con lettera del 7 maggio 1951

fa voti

1) che si addivenga alla costituzione di un Comitato per la Matematica pura ed applicata;

2) che, qualora non sia possibile addivenire a tale costituzione prima delle elezioni dei nuovi Comitati nel 1951, il Comitato per la Fisica e la Matematica che verrà eletto sia edotto del carattere di stabilità già riconosciuto dal Comitato precedente alle richieste presentate dall'U.M.I. (verbale della seduta del 10 ottobre 1950 di detto Comitato) e che perciò voglia accogliere integralmente le richieste già rinnovate quest'anno in occasione della seduta del 18 ottobre 1951 del Comitato uscente.

Passando al comma 2) prendono la parola i Proff. Brusotti, Cassina, Miranda, Sansone, Terracini. In relazione alla proposta di tenere il Congresso successivo a questo in più sedi di un Gruppo, il prof. Bompiani pone in evidenza le ragioni pratiche che sconsigliano di distribuire i lavori del Congresso in più di due sedi, fa rilevare inoltre che, essendovi nel 1954 il Congresso Internazionale di Matematica è opportuno fissare il 1955 per il Congresso dell'U.M.I.

Il Prof. Bompiani rileva l'opportunità che il futuro Congresso si svolga in una sola sede o al massimo in due. Prendono pure la parola i Proff. Cinquini, Finzi, Martinelli, Terracini.

Il Prof. Sansone riassume la discussione e ne emerge che la sede più indicata per il prossimo Congresso è Pavia con chiusura del Congresso stesso a Torino, ove potrebbe aver luogo l'assegnazione del premio « Guido Fubini »; viene stabilito che il prossimo Congresso si tenga nel 1955.

I congressisti pregano la Presidenza che a suo tempo prenda accordi col Comitato organizzatore sulla distribuzione delle conferenze e delle comunicazioni e sullo svolgimento dei lavori.

Passando al comma 3) il Prof. Bompiani legge uno schema di bando del premio « Guido Fubini » e invita i Soci a considerare alcuni punti dello schema stesso.

Segue un'ampia discussione a cui prendono parte i Proff. Bompiani, Buzano, Calapso, Cinquini, Dolcher, Martinelli, Sestini, Terracini.

Dopo tale discussione, viene approvato il seguente bando:

Per onorare la memoria di Guido Fubini l'U.M.I. bandisce un premio internazionale di matematica Guido Fubini.

Il premio, indivisibile, costituito da una somma in lire italiane equivalente a circa 500 grammi oro, sarà conferito a chi fra il 1° gennaio 1946 ed il 31 dicembre 1953 abbia contribuito con importanti opere al progresso della geometria differenziale.

Gli aspiranti potranno segnalare la propria opera alla Presidenza dell'U.M.I. entro il 31 marzo 1954.

La Commissione, a suo giudizio insindacabile, oltre ai lavori presentati, potrà prendere in considerazione lavori di geometria differenziale pubblicati nel predetto periodo anche da matematici che non abbiano dichiarato di aspirare al premio.

Ove la Commissione non ritenga di poter conferire il premio ad un cultore della geometria differenziale, potrà attribuire il premio, con norme analoghe, ad un insigne cultore della teoria delle funzioni automorfe, o di altre teorie a questa collegate.

La Commissione giudicatrice sarà composta di tre membri e nominata dalla Commissione scientifica dell'U.M.I. dopo aver interpellato l'Unione Matematica Internazionale.

In caso di impedimento di un membro della Commissione, i due rimanenti lo sostituiranno mediante la cooperazione di un terzo.

Il premio verrà assegnato nel Congresso che l'U.M.I. terrà nell'anno 1955.

Si passa poi al comma 4).

Il Prof. Franco De Frachis legge il seguente comunicato sulla ripresa dell'attività del Circolo Matematico di Palermo:

« Nel momento in cui stanno per volgere al termine i lavori del IV Congresso dell'U.M.I., che il Comitato ha voluto si svolgesse in Sicilia, come, a sollecitare la ripresa delle grandi tradizioni matematiche, che sono state vanto di questa Isola, è particolare onore annunciare a questa Assemblea la ripresa delle attività del Circolo Matematico di Palermo che qui, in Sicilia, fu fondato da uno scienziato e mecenate siciliano: G. B. Guccia.

Le cause belliche, purtroppo, hanno di colpo paralizzato le attività della Società scientifica, realizzate ed incrementate, fin dal 1866, con l'abnegazione di uomini che al Circolo dedicarono tutta la loro esistenza. La tipografia, una delle più specializzate del mondo, fu totalmente distrutta; i libri della biblioteca dispersi e solo in parte poterono essere salvati per l'opera tenace del Prof. Eduardo Gugino, nominato Commissario del Circolo; i volumi recuperati sono ora sistemati nei locali dell'Istituto di Matematica dell'Università, in cui attualmente il Circolo ha sede.

E intanto si è lieti, in questa occasione, di annunciare gli elementi concreti di una nascente attività.

Il Prof. Gugino, assente per motivi di salute, desidera comunicare che è

in corso di preparazione l'indice della prima Serie dei « Rendiconti » e che, salvo imprevisti, il 1° volume della seconda Serie sarà pronto entro il mese di marzo del prossimo anno per i tipi della tipografia I.R.E.S. di Palermo. Sono già in corso di stampa Note di eminenti Autori italiani e stranieri,

Gli ex Soci sono pregati di confermare la loro adesione.

Il Circolo riceve, inoltre, domande di ammissione di nuovi Soci, che saranno sottoposte alla procedura di approvazione, in conformità alle disposizioni, contenute nell'art. 11 dello Statuto ».

I Proff. Bompiani e Sansone, a nome dei Soci, si compiacciono della ripresa del Circolo e formulano i migliori auguri.

La seduta è tolta alle ore 13,30.

Il Segretario

M. VILLA

Il Presidente

E. BOMPIANI

Riunione plenaria dei Gruppi Matematici. — Il 29 ottobre alle ore 11,30 a Taormina, nella sala maggiore di Palazzo Corvaia, si sono radunati i Congressisti appartenenti ai Gruppi Matematici.

Presiede il Prof. Sansone, Segretario il Prof. Villa.

Il Prof. Sansone fa presente che per la necessità di avere un responsabile nel ricevere e nell'erogare fondi relativi al proprio funzionamento ciascun gruppo ha nominato un segretario amministratore; precisamente i Proff. Pignedoli (Gruppo I), Togliatti (Gruppo II), Bompiani (Gruppo III), Calapso (Gruppo IV). L'Assemblea approva unanime le nomine fatte.

Il Prof. Bompiani, come membro del C.N.R., fa presente che la seduta del Comitato di Fisica e Matematica che deve erogare i fondi per il funzionamento dei gruppi avviene generalmente nei primi di ottobre. Allo scopo di appoggiare richieste per l'anno successivo occorre che i rappresentanti per la Matematica nel Comitato del C.N.R. ricevano un rapporto sul funzionamento dell'anno precedente, non oltre la fine di settembre. Solo così è possibile far porre tempestivamente la domanda all'o.d.g..

L'Assemblea, sentite alcune osservazioni del Prof. Miranda, approva la proposta che il Segretario Amministratore di ciascun Gruppo invii entro settembre un rapporto sulle attività del Gruppo ai rappresentanti della Matematica nel Comitato del C.N.R.

Il Prof. Sansone comunica che l'Istituto Matematico di Pisa servendosi della facoltà concessogli dallo Statuto, ha deciso di passare dal I al III Gruppo: l'Assemblea ne prende atto.

Il Prof. Terracini comunica di essersi interessato col Prof. Campedelli alla riproduzione di modelli geometrici: allo scopo di ridurre le spese di riproduzione il Prof. Campedelli raccoglierà le richieste di Istituti che desiderino tali modelli.

Il Prof. Pellegrino informa l'Assemblea della costituzione in Roma di un « Centro di ricerche matematiche in collaborazione ».

La seduta è tolta alle ore 12.

*

Adunanza del Comitato Italiano per l'Unione Matematica Internazionale. — Il 15 dicembre 1951 si è adunato, nella sede dell'Accademia dei Lincei, il Comitato Italiano per l'Unione Matematica Internazionale (I. M. U.).

Erano presenti il Presidente, Prof. Bompiani, e i membri Proff. Chisini, Miranda, Picone, Sansone, Segre, Severi, Togliatti, Villa, e in rappresentanza del Presidente del C.N.R. il Comm. Morelli; giustificati gli assenti.

Il Presidente invia un augurio al Sen. G. Castelnuovo, Presidente dell'Accademia dei Lincei, per un pronto ristabilimento in salute e un ringraziamento per aver concesso la sede dell'Accademia per questa riunione e per quelle dell'Assemblea Generale dell'Unione Matematica Internazionale che si terranno dal 6 al 9 Marzo 1952 nella sede della « Farnesina ».

Il Presidente ringrazia anche il Comm. Morelli, e a suo mezzo il Presidente del C.N.R., per la pronta comprensione dimostrata in questo caso per il finanziamento necessario alla riunione internazionale detta. Il Comm. Morelli assicura che si rende ben conto di queste necessità.

Il Presidente informa dei passi svolti per alloggiare almeno una parte dei Delegati all'Assemblea in Palazzo Salviati (Casa dell'Ospitalità Romana).

Si passa poi alla discussione delle questioni che il Comitato Italiano desidera siano discusse all'Assemblea: natura e numero delle cariche sociali; lingue per gli atti ufficiali; attività.

Il Comitato esprime anche il desiderio che siano invitati Osservatori delle Nazioni non ancora aderenti all'I.M.U. e che si tenga presente la procedura stabilita dall'UNESCO per le votazioni nell'Assemblea.

Decide inoltre che il primo Delegato italiano esprima i quattro voti della Delegazione italiana.

Questa, in seguito a discussione preliminare e a votazione, risulta così composta: Delegati effettivi, E. Bompiani (Presidente), G. Sansone, B. Segre, A. Terracini; Delegati sostituti: A. Signorini (sostituto del Presidente), F. Conforto, C. Miranda, A. Tonolo.

Il Comitato discute e fissa le modalità per il Convegno che seguirà, nei giorni 10, 11 Marzo, all'Assemblea Generale (presso l'Istituto Matematico dell'Università di Roma) e affida ad un Comitato composto dai Proff. Bompiani, Conforto e Segre l'effettiva organizzazione di esso.

Congresso Nazionale della Mathesis (Pavia, 27-29 settembre 1951). — Nei giorni 27, 28, 29 settembre 1951 ha avuto luogo a Pavia il Congresso Nazionale della Mathesis.

Il Congresso si è aperto la mattina del 27 settembre con un breve discorso di benvenuto ai Congressisti del Rettore dell'Università di Pavia, prof. Fraccaro.

Hanno poi parlato il prof. Chisini, Presidente della Mathesis, e il prof. Brusotti, presidente del Comitato organizzativo del Congresso, ringraziando fra gli altri il Rettore dell'Università di Pavia, il Sindaco di Pavia e i Rettori dei Collegi universitari Cairoli e Ghislieri per l'ospitalità data ai convenuti.

Inoltre il Presidente propone che la Mathesis deponga una corona sulla tomba di Luigi Berzolari. L'assemblea plaude alla proposta. La cerimonia si svolge poi nel pomeriggio con la partecipazione di molti congressisti.

Si hanno nella mattinata le seguenti conferenze:

Prof. LUIGI BRUSOTTI: *I metodi di esaurimento nella storia della Matematica*;

Prof. MARIO VILLA: *Sull'ordinamento degli studi di Matematica nelle nostre Università*;

Prof. ORAZIO SPECCHIA: *Alte energie nella fisica nucleare*.

Nel pomeriggio ha luogo un'ampia discussione sulla Conferenza tenuta al mattino dal Prof. Villa (*). Intervengono nella discussione i professori Amaldi, Ascoli, Cassina, Chisini, Giannarelli, Sansone, Serini, Sestini, Terracini, Villa ed altri.

In seguito, il prof. Chisini riferisce brevemente sull'attività della Società soprattutto a partire dal 1947 e si trattiene su questioni di carattere organizzativo.

Il giorno 28 settembre vengono tenute le seguenti conferenze:

Prof. GUIDO ASCOLI: *Concetti fondamentali di Analisi Matematica nell'insegnamento delle Scuole Medie*;

Prof. ATTILIO FRAJESI: *Nuove correnti per l'insegnamento della Matematica*;

Prof. OSCAR CHISINI: *Il valore sociale della Matematica*.

Nel pomeriggio si hanno relazioni e discussioni, con interventi dei presenti, su argomenti proposti dai Soci, e precisamente:

Prof. MARTIN: *L'insegnamento della Astronomia nella Scuola Italiana*;

Prof. BRUSOTTI: *Valorizzazione della Matematica nella preparazione e nell'assunzione del personale insegnante, direttivo ed ispettivo delle Scuole elementari*;

Prof. POLIDORI: *Gli insegnanti laureati nella proposta riforma della Scuola*;

Prof. LENZI: *Pesanti e strampalati orari d'insegnamento nei Licei scientifici*.

In seguito a queste relazioni vengono approvati vari ordini del giorno.

Infine il Prof. Chisini parla sui voti della Società circa il miglioramento della cultura fisico-matematica, e conclude che sostanzialmente bisogna affidarsi al senso di responsabilità dei docenti cui è bene sia permessa la maggior libertà. La Mathesis può contribuire però al miglioramento della cultura fisico-matematica promuovendo conferenze e riunioni anche nei piccoli centri.

Il Prof. Chisini chiude il Congresso ringraziando il Prof. Fraccaro, Rettore dell'Università di Pavia, tutti i relatori ed i convenuti e in particolare il Prof. Brusotti per il lavoro di preparazione del Congresso.

Il 29 settembre i Congressisti hanno partecipato ad una gita al Brallo sull'Appennino pavese.

* * *

Interventi internazionali dell'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo durante l'anno 1951. — Rendiamo conto, nelle linee che seguono, dei contributi dati da collaboratori dell'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo nei congressi, tenutisi all'estero nel decorso anno, nei quali l'Istituto stesso fu invitato ad intervenire.

1. - Nel gennaio 1951 e precisamente dall'8 al 13, si è svolto a Parigi, organizzato dall'Istituto Biagio Pascal un congresso su « *Les machines à calculer et la pensée humaine* ». L'Istituto venne rappresentato dal suo direttore Prof. MAURO PICONE e dal Prof. GAETANO FICHERA dell'Università di Trieste, consulente ordinario dell'Istituto stesso. Il Prof. PICONE tenne al congresso la conferenza dal titolo: « *Exposition de quelques méthodes d'intégration numérique des systèmes d'équations linéaires aux dérivées partielles mise en oeuvre à l'Institut National pour les applications du Calcul. Résultats obtenus et résultats que l'on pourrait atteindre* ».

Alla fine del Congresso fu votato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal Prof. PICONE con il quale veniva rivolto invito all'UNESCO di voler

(*) La conferenza del Prof. VILLA è pubblicata in « Archimede », vol. III (1951).

prendere in considerazione l'opportunità di istituire una Commissione alla quale fosse dato l'incarico di studiare una riforma dei programmi dei corsi propedeutici di matematica per gli ingegneri, intesa ad introdurvi un corso di calcolo numerico e di macchine calcolatrici moderne con lo scopo di pervenire alla formazione, nei futuri ingegneri, di quella mentalità numerica, nell'applicazione della matematica ai loro problemi, della quale oggi si deve purtroppo lamentare quasi la totale assenza.

2. - Nel marzo, dal 28 al 31, si è svolto a Freiburg i.Br. il Congresso della *Gesellschaft für Angewandte Mathematik und Mechanik* (GAMM). Rappresentarono l'Istituto il Prof. PICONE, il Prof. FABIO CONFORTO della Università di Roma ed il Prof. FICHERA. Il Prof. PICONE e il Prof. CONFORTO presentarono una comunicazione, che fu letta da quest'ultimo nella seduta inaugurale del congresso, avente come titolo: « *Ergebnisse neuer Versuche zur Periodenanalyse, die im Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo ausgeführt wurden* ».

Il Prof. FICHERA presentò la seguente comunicazione: « *Ueber eine Möglichkeit zur Kontrolle der physikalischen Widerspruchsfreiheit der mathematischen Elastizitätstheorie* ».

Nel ricevimento in onore dei Congressisti, offerto dal rappresentante del governo di occupazione francese, il Prof. PICONE, a nome di tutti i Congressisti stranieri, pronunciò un breve discorso di ringraziamento, rivolto agli Organizzatori del Congresso e alle Autorità occupanti.

Nella seduta inaugurale del Congresso il Prof. R. GRAMMEL, presidente della GAMM, esprime cordiali parole di elogio per l'attività dell'Istituto italiano per le Applicazioni del Calcolo e il Prof. L. PRANDTL, durante i lavori del Congresso, ebbe anche egli occasione di manifestare la sua alta stima per la detta attività.

3. - Dal 23 al 25 agosto ha avuto luogo a Los Angeles, in occasione del cinquantenario del National Bureau of Standards degli U.S.A., un Congresso sul calcolo degli autovalori e la risoluzione dei sistemi di equazioni lineari algebriche.

Rappresentava l'Istituto il Prof. FICHERA che tenne le seguenti due conferenze:

I - *General methods for computing eigenvalues and eigenfunctions.*

II - *Results of numerical experiences of periodical analysis performed at the Italian Institute for the Applications of the Calculus.*

Durante i mesi di luglio, agosto e settembre il Prof. FICHERA prese parte al « research program » sulle equazioni differenziali e alle differenze finite, organizzato dall'Institute for Numerical Analysis del National Bureau of Standards a Los Angeles. Oltre ad avere svolto una intensa attività di ricerca e di seminario, egli tenne, nel sopradetto Istituto, le seguenti due conferenze:

I - *Oblique derivative and mixed boundary values problems for linear elliptic differential equations of the second order.*

II - *Methods for solving linear functional equations, employed at the Italian Institute for the Applications of the Calculus.*

Durante il Congresso, di cui sopra si è detto, il Prof. FICHERA venne invitato a fare le seguenti conferenze, che vennero poi tenute nelle date a fianco di ognuna indicate:

all'Institute of Mathematics of the American University (Washington, D.C.)
On the Behavior of the stresses in the Corners of a hollow rectangular prism subjected to torsion (4 ottobre);

all'Institute for Fluid Dynamics and Applied Mathematics (College Park University of Maryland) I - *Existence theorems for variational problems connec-*

ted with linear functional equations (3 ottobre); II - *Oblique derivative problems for the equations of elasticity* (5 ottobre);

all'Institute for Mathematics and Mechanics (New York University, N. Y.) *On the existence of the solution of the third fundamental problem of elasticity* (8 ottobre).

* * *

Conferenze di matematici italiani all'Estero. — Il prof. Enrico Bompiani durante il suo soggiorno in Francia, a fine novembre 1950, tenne due conferenze, una all'Università di Cahen e l'altra all'Istituto Poincaré di Parigi.

* * *

Circolo Matematico di Palermo. — La Società scientifica internazionale « Circolo Matematico di Palermo » riprende la sua attività. L'indice della 1^a Serie de' « Rendiconti » è in preparazione; nel prossimo mese di marzo apparirà il 1^o Volume della 2^a Serie.

Come è noto, in seguito ai rovinosi eventi bellici, il Circolo fu costretto, fin dal 1941, a sospendere le sue pubblicazioni; nell'incursione aerea del 9 maggio 1943, fu distrutta la sede del Circolo, la Biblioteca e la tipografia, dotata quest'ultima di un'attrezzatura tecnica specializzata.

Il Presidente della Regione Siciliana ha recentemente nominato Commissario dell'Ente il Prof. E. Gugino, cui è stato affidato il compito di riorganizzare l'attività amministrativa e culturale di così importante sodalizio. In seguito alla rimozione delle macerie nella località della sede del Circolo, è stato possibile recuperare alcune migliaia di Volumi, che facevano parte della Biblioteca.

Col concorso delle Autorità regionali, sono state create le basi per la rinascita della Società, che era riuscita a conquistare, prima della guerra, una posizione di particolare rilievo. La gloriosa tradizione dei « Rendiconti », sul piano internazionale, non si è del tutto spenta durante l'ultimo decennio di sospensione di ogni attività; cultori di matematica di tutte le Nazioni hanno, negli ultimi anni, chiesto, insistentemente, notizie del Circolo, sollecitando l'invio dei « Rendiconti ». Il recente annuncio della prossima pubblicazione del 1^o Volume della 2^a Serie è stato accolto con viva soddisfazione e sono stati espressi i migliori voti per l'avvenire; autorevoli Autori stranieri, quali per esempio W. Sierpinski, J. Chazy, M. Fréchet, A. Wintner, H. Davenport, O. Glenn, Seizô Itô, ecc., e diversi Autori italiani hanno già inviato Note o Memorie per essere inserite nel Volume in corso di stampa.

Il Consiglio Direttivo del Circolo è in fase di ricostruzione e la sua struttura, come per il passato, sarà tale da porre in rilievo il carattere internazionale dei « Rendiconti »; di questo Consiglio faranno parte i più eminenti cultori di Matematiche, in Italia ed all'estero.

Si spera di ricondurre il Circolo, sul piano internazionale, alla stessa altezza cui era pervenuto prima della guerra.

Il Circolo Matematico di Palermo ha lo scopo di promuovere l'incremento e la diffusione delle scienze matematiche in Italia; esso si propone di istituire concorsi a premio e di farsi promotore di Congressi scientifici in Italia, in armonia a quelle finalità svolte, con crescente successo, dal 1884, data della sua fondazione, al 1941, anno della sospensione della pubblicazione dei « Rendiconti ».

Il Circolo è sottoposto alla tutela prevista per le Accademie, Istituti ed Associazioni di Scienze, di Lettere, di Arti in base alla legge 12 gennaio 1934 n. 90 ed è retto dallo Statuto approvato con D. L. del 16-10-1934.

Congresso della Oesterreichische Mathematische Gesellscaften Salisburgo, Settembre 1952. — Nel prossimo numero del Notiziario della Oe. M. G. comparirà il seguente appello del Presidente dell'U.M.I. ai Matematici Italiani:

« Nel settembre del 1952 avrà luogo a Salisburgo il terzo Congresso della « Oesterreichische Mathematische Gesellschaft », la quale mi ha gentilmente pregato, nella mia qualità di Presidente della Unione Matematica Italiana di rivolgere, nella nostra lingua, dalle colonne di questo Bollettino, che con tanta larghezza di vedute mira a rafforzare i legami di fratellanza tra i matematici di tutte le nazioni, un indirizzo ai matematici italiani perchè la loro partecipazione al futuro Congresso sia numerosa. Aderisco ben volentieri a tale invito. Il mio intervento sarebbe già giustificato pensando ai valenti Colleghi austriaci, coi quali avremo una rinnovata occasione di ritrovarci, alle relazioni di buon vicinato fra i nostri due Paesi, alle bellezze naturali del Paese che ci ospiterà. Ma tutte tali pur valide ragioni non colgono la ragione più profonda della mia cordiale adesione. I matematici austriaci hanno più volte voluto riconoscere, in specie attraverso la calda parola del Presidente della Oe. M. G. prof. R. INZINGER, particolarmente in occasione del II Congresso della Oe. M. G. ad Innsbruck (29 agosto - 2 settembre 1949) ed ancora recentemente al nostro ultimo Congresso di Taormina, che l'Italia con il suo III Congresso della Unione Matematica Italiana di Pisa (23-26 settembre 1948) è stata la prima a prendere l'iniziativa di riannodare dopo la guerra le relazioni internazionali al di là di ogni distinzione e residuo risentimento fra i vari popoli, al solo scopo del progresso della nostra Scienza, con una azione tuttavia che non può mancare di avere il suo benefico influsso non solo nel campo delle relazioni personali ma anche in quello delle relazioni politiche. Così avvenne che la nostra azione al Congresso di Pisa permise quella successiva ed ancor più efficace al Congresso di Innsbruck. I buoni frutti dell'unione di intenti tra i matematici delle diverse nazioni si sono visti continuare nel Congresso di Taormina. Occorre proseguire per questa via. E sono certo che i Colleghi austriaci lo sapranno fare con quella elevatezza di vedute, quella nobiltà di intenti e quella maturità di pensiero, che costituisce il fondamento comune della civiltà europea. Possa dunque il prossimo Congresso di Salisburgo essere un punto di incontro dei matematici di tutto il mondo; un punto luminoso che brilli della luce della cultura e dello spirito della nostra antica ed insostituibile civiltà »

* * *

Riunione della Deutsche Mathematiker Vereinigung. — Per la prima volta dopo l'ultimo conflitto, la riunione annuale della Deutsche Mathematiker Vereinigung ha avuto luogo a Berlino, organizzata dalla Berliner Mathematische Gesellschaft. Benchè i lavori si siano svolti nei locali della Technische Universität, cioè dell'antica Technische Hochschule, e quindi a Berlin-Charlottenburg nel settore occidentale, erano presenti numerosi, in numero di circa duecento, matematici sia della zona occidentale che della orientale. Erano anche presenti matematici provenienti dall'Austria, dalla Svizzera, dalla Francia, dalla Finlandia, dalla Turchia, dagli Stati Uniti d'America. L'Italia era rappresentata dal Prof. CONFORTO, che ha presieduto una delle sedute ed ha svolto una comunicazione sulle superficie ellittiche.

Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal Prof. E. KAHLER dell'Università di Lipsia sul tema: *Die Einheitlichkeit der mathematischen Wissenschaften*. Successivamente, sono state costituite quattro sezioni, dedicate all'Analisi, alla

Geometria, alla Matematica applicata, all'Algebra e teoria dei numeri, sotto la direzione rispettivamente del Prof. W. SCHMEIDLER (Berlino), del Prof. K. STRUBECKER (Karlsruhe), del Prof. A. WILLERS (Dresda), del Prof. F. K. SCHMIDT (Münster). Sono state presentate oltre 50 comunicazioni, della durata di 20 o 30 minuti l'una, compreso un intervallo di tempo per la discussione. Alcune comunicazioni, della durata di un'ora, hanno avuto il carattere di relazioni sopra argomenti elevati in fase di sviluppo. Tali sono state le conferenze di H. HOPF (Zurigo): *Vom Bolzano-Kroneckerschen Satz zur Homotopietheorie der Sphären*. di R. V. MISES (Cambridge, Mass.): *Die Theorie der statistischen Funktionen*; di M. EICHLER (Münster): *Arithmetische Theorie der quadratischen Formen und Thetafunktionen*.

I lavori delle sezioni si sono alternati con visite ad Istituti scientifici; ciò che ha costituito non solo per gli stranieri ma persino per molti matematici tedeschi un aspetto molto interessante del Congresso, in dipendenza della particolare situazione politica, nella quale vive la città di Berlino. Mentre infatti, come si è già detto, la Technische Hochschule giace nel settore occidentale, la tradizionale Università di Berlino — la Humboldt Universität — dove hanno insegnato i matematici, che hanno fatto Berlino illustre nel campo matematico, essendo situata nella Unter den Linden, giace nel settore orientale. Parimenti nel settore sovietico sta la *Deutsche Akademie der Wissenschaften* (già Accademia prussiana delle Scienze), dove ha anche sede la direzione dello *Zentralblatt für Mathematik*. Da qualche tempo, alla Humboldt Universität del settore orientale si è aggiunta la *Freie Universität* nel settore occidentale, la quale ha un Istituto Matematico per conto suo in Berlin-Dahlem, dove sorgono tuttora, pressochè intatti gli Istituti scientifici della Kaiser Wilhelm Gesellschaft.

Questa relazione sul Congresso di Berlino della D.M.V. sarebbe troppo incompleta se non si dicesse che il Congresso stesso è stato dominato dalla venerata figura del Prof. ERHARD SCHMIDT, ora emerito della Humboldt Universität, il quale, al suo alto e riconosciuto valore di Scienziato ha aggiunto negli ultimi difficili anni, con la sua energia e la sua autorità morale, in situazioni politiche delicatissime, la benemerita, da tutti apprezzata, di aver saputo tener alto il prestigio della Scienza e del mondo accademico.

Il Congresso si è chiuso con una gita in piroscifo sulla Havel ed il Wannsee a Nikolskoe.

* * *

Attività dal Seminario Matematico di Torino. — Nell'anno accademico 1950-51 sono state tenute presso il Seminario Matematico le seguenti conferenze:

(14-XII-50) A. PIGNEDOLI, *La trasformata di Laplace semplice ed unilatera e sue applicazioni ad alcuni problemi della fisica matematica*; (24-I-51) E. BOMPIANI, *Topologia di elementi differenziali*; (16-II-51) D. GRAFFI, *Il metodo ereditario per lo studio di alcuni fenomeni fisici*; (22-II-51) F. SEVERI, *I fondamenti remoti e prossimi della geometria algebrica*; (13-III-51) E. CARRUCCIO, *Sulle dimostrazioni di coerenza dei sistemi ipotetico deduttivi*; (3-IV-51) C. CODEGONE, *Problemi vecchi e nuovi di trasmissione del calore*; (17-V-51) L. BRUSOTTI, *Questioni di realtà e modelli algebrici*; (25-V-51) G. SANSONE, *Soluzioni periodiche dell'equazione di Liénard*. *Calcolo del periodo*.

Il testo delle conferenze (seconda esclusa) compare nel 10° volume dei Rendiconti del Seminario. Nello stesso volume sono pubblicate varie note di C. Agostinelli, F. C. Tricomi, A. Erdélyi, V. Capra, G. Tantorri, A. Terracini, T. Zeuli, U. Richard.

Attività del Seminario Matematico di Genova. — Presso il Seminario matematico dell'Università di Genova sono state tenute nel 1950-51 le seguenti conferenze:

25 gennaio 1951: Prof. E. BOMPIANI, *Topologia degli elementi differenziali*;

25 febbraio 1951: Prof. F. SEVERI, *Fondamenti della geometria algebrica*.

Nel mese di luglio 1951 il Prof. MARIO SCHÄNBERG, del « Centre de physique nucléaire » dell'Università di Bruxelles ha tenuto presso l'Istituto di Fisica teorica dell'Università di Genova i seguenti cicli di conferenze di Seminario:

18, 19, 20 luglio: *Teoria delle perturbazioni in meccanica quantistica*;

23, 24 luglio: *Il metodo della risolvente nella teoria di Feynman e nei problemi d'urto*;

26, 27 luglio: *Il metodo della risolvente nella teoria del damping*.

Nell'Istituto geofisico e geodetico dell'Università di Genova sono state tenute nel corso del 1950-51 le seguenti conferenze:

13 gennaio 1951: Dott. P. J. MELCHIOR, *Le rôle des facteurs géophysiques dans la variation des latitudes* (con proiezioni);

10 aprile 1951: Prof. G. BOAGA, *La fotogrammetria in Italia ed il suo sviluppo dalle origini ai tempi nostri* (con proiezioni);

24 aprile 1951: Ten. di Vascello ALDO MACCHIAVELLI, *Metodi di rilievo e procedimenti cartografici in uso presso l'Istituto idrografico della Marina militare*.

* * *

Conferenza del prof. Fantappiè al Corso di Perfezionamento di Bologna. — Il 9 dicembre 1951, il Corso di Perfezionamento in Matematica e Fisica dell'Università di Bologna ha ripreso la sua attività con una conferenza del prof. Fantappiè dal titolo:

La Matematica ed i nuovi aspetti della Scienza moderna.

Dopo brevi parole del prof. Villa, Direttore del Corso, il quale ha ricordato che il Corso stesso si avvia ormai verso il decimo anno di vita, il prof. Fantappiè ha preso la parola.

L'Oratore ha messo in evidenza l'importanza e il ruolo fondamentale che ha assunto la matematica nello sviluppo della scienza moderna e soprattutto nell'apparire in questa di tre aspetti del tutto nuovi e cioè: 1) la trasformazione della struttura della scienza da un tipo di spiegazione e descrizione puramente « sensibile » dei fatti (come era prima della teoria della relatività) a una descrizione e spiegazione puramente « logica », mediante l'inquadramento dei fatti stessi in uno schema logico matematico; 2) la comparsa del « finalismo » entro l'ambito stesso della scienza, per la considerazione dei potenziali « anticipati » come immagini di possibili fenomeni « sintropici » (finalistici); 3) la necessaria revisione del comune concetto di « esistenza », fino a considerare « esistenti » non soltanto gli eventi presenti ma anche tutti quelli passati e futuri.

Alla conferenza presenziava un numerosissimo pubblico costituito da professori e assistenti universitari, da insegnanti delle Scuole secondarie, da liberi professionisti. La suggestiva conferenza che è stata lungamente applaudita è stata seguita da numerose, interessanti discussioni.

Il prof. Fantappiè ha tenuto inoltre due conferenze. L'una al Seminario Matematico dell'Università dal titolo:

Gli operatori lineari invarianti rispetto a un gruppo e le loro applicazioni fisiche;

l'altra all'Istituto di Studi filosofici dal titolo:

Su una teoria generale degli Universi fisici.

Il prof. Bompiani membro dell'Accademia dei XL e della Società Reale delle Scienze di Liegi. — Il Prof. ENRICO BOMPIANI è stato nominato Socio dell'Accademia Nazionale dei XL e della Società Reale delle Scienze di Liegi.

Un'aula dedicata a Luigi Cremona presso l'Istituto di Geometria dell'Università di Bologna. — Il 5 novembre u.s., in occasione di una Conferenza tenuta dal Prof. Lucien Godeaux dell'Università di Liegi, presso l'Istituto di Geometria e Disegno dell'Università di Bologna è stata inaugurata una nuova aula dedicata a Luigi Cremona.

Il Prof. Mario Villa ha ricordato che, a Bologna, circa un secolo fa, con Luigi Cremona sorgeva quella Scuola geometrica italiana che tanti contributi ha dato e dà alla Scienza e che onora il nostro Paese.

Nello stesso giorno il Rettore dell'Università di Bologna, Prof. Felice Battaglia, ha visitato i lavori recentemente eseguiti nell'Istituto di Geometria e Disegno.

Modelli per gli insegnamenti di Geometria e di Analisi. — L'assemblea straordinaria dei soci dell'U.M.I., riunitasi il 29 ottobre a Taormina, in occasione del IV Congresso nazionale, ha deliberato di organizzare — con la collaborazione degli Istituti di Matematica delle Università che ne facciano richiesta — la costruzione di alcune serie di modelli (in gesso, in legno, ed in fili metallici) per ausilio ai consueti insegnamenti di Geometria e di Analisi. Si sono subito associati all'iniziativa gli Istituti Matematici delle Università di Catania, Messina, Firenze, Torino e l'Istituto di Geometria e Disegno dell'Università di Bologna.

È stato incaricato di raccogliere le ulteriori adesioni e di curare la realizzazione pratica del progetto il prof. Luigi Campedelli dell'Università di Firenze, al quale gli interessati potranno rivolgersi scrivendogli presso l'Istituto Matematico dell'Università di Firenze, via degli Alfani, 81. È opportuna la massima sollecitudine.

Pubblicazione delle Opere di Elie Cartan. — Si è costituito in Francia un Comitato (Presidente P. Montel, Segretario A. Lichnerowicz) per la pubblicazione, in forma di riproduzione fotografica, delle Opere complete di E. Cartan. Le note e memorie originali comprendono circa 4.000 pagine; si pensa di ripartirle in tre rubriche: gruppi di Lie, sistemi differenziali e applicazioni, geometria differenziale.

I primi due volumi per un totale di 1.200 pagine, comprenderanno, oltre l'elenco di tutti i lavori e volumi del Cartan, notizie sui suoi lavori scientifici e tutti quelli relativi alla teoria dei gruppi di Lie.

Pubblicazione delle opere complete di Harald Bohr. — La Società Matematica Danese, col concorso delle Fondazioni Rask-Oersted Carlsberg, ha deciso di pubblicare le Opere complete dell'illustre matematico Harald Bohr (spentosi nel gennaio 1951).

E' prevista la pubblicazione di tre volumi contenenti i lavori originali del Bohr sui seguenti argomenti: Vol. I - Serie di Dirichlet - La funzione zeta di Riemann; Vol. II - Funzioni quasi-periodiche; Vol. III - Funzioni quasi-periodiche (continuazione) - Congruenze lineari e approssimazioni diofantee - Memorie varie - Supplementi.

I Supplementi conterranno la traduzione inglese della tesi dottorale del Bohr, sunti in inglese di note pubblicate in danese, l'indice generale.

Non verranno pubblicati articoli informativi e trattati in danese.

I tre volumi rilegati, di circa 1000 pagine ciascuno, costeranno complessivamente Lit. 9920; per coloro che ne faranno ordinazione prima del 15 febbraio 1952 il prezzo è ridotto a Lit. 7210.

Le ordinazioni vanno inviate alla Danish Mathematical Society, c.o Professor Borge Jessen, Bjerregårdsvej 13, Copenhagen Valby, Denmark.

Nuovo periodico matematico americano. — Col prossimo anno inizierà le pubblicazioni il « *Journal of Rational Mechanics and Analysis* » edito dal The Graduate Institute for Applied Mathematics dell'Indiana University (Bloomington, Indiana-U.S.A.).

La rivista accoglierà articoli su questioni di Meccanica Razionale trattate col dovuto rigore matematico, e di altri rami della scienza (in particolare analisi e geometria differenziale) che trovano applicazione nella meccanica. Direttori della Rivista sono i professori T. Y. Thomas e C. Truesdell con la collaborazione di D. Gilbarg, V. Hlavaty e E. Hopf. Del Comitato di redazione fanno parte anche A. Signorini, D. Graffi, C. Tolotti.

Circolo di ricerche matematiche in collaborazione. — Allo scopo di incrementare e valorizzare le ricerche matematiche in collaborazione, è sorto presso l'Istituto matematico dell'Università di Roma, il « Circolo di ricerche matematiche in collaborazione ».

Convegno di studi sulla Scuola e la Pedagogia sovietica. — Per iniziativa dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, ha avuto luogo a Siena, nei giorni 8 e 9 dicembre, un convegno di studi sulla Scuola e la Pedagogia sovietica. I temi del convegno sono stati i seguenti: 1) *L'ordinamento scolastico sovietico*; 2) *Le concezioni pedagogiche sovietiche*.

Concorso alla cattedra di geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno presso l'Università di Palermo. — Il giorno 26 novembre 1951 la Commissione giudicatrice del concorso per la cattedra di geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno presso l'Università di Palermo composta dai Proff. Oscar Chisini, della

Università di Milano, Alessandro Terracini dell'Università di Torino, Luigi Brusotti dell'Università di Pavia, Benamino Segre e Fabio Conforto dell'Università di Roma, ha concluso i suoi lavori. Sono risultati vincitori nell'ordine: Aldo Andreotti, Alfredo Franchetta, Carlo Felice Manara, che ricopriranno la cattedra di geometria rispettivamente nelle Università di Torino, Palermo, Modena.

Commissioni esaminatrici per la promozione ad ordinario. — Le commissioni esaminatrici per la promozione ad ordinario alle cattedre di Analisi matematica, Geometria e Meccanica razionale sono rispettivamente costituite dai proff.: Cimmino, Picone, Tonolo; Conforto, Villa, Zappa, Agostinelli Lampariello, Signorini.

Nuovi Soci al 30 Novembre 1951

Andreoli Tinozzi prof. Piera - Via XX Settembre 27 - Lodi
Brenzi Maria Teresa - Via Eleonora Duse 14 - Roma
Bruni Erminia - Piazza della Repubblica 10 - Milano
Bureau prof. Florent - 17 rue de Harlez - Liège (Belgio)
Ferrari prof. Erica - Via Borgunto 6 - Arezzo
Guglielmino dott. Francesco - Via Toselli 49 - Catania
Locatelli ing. prof. Piero - Viale Bianca Maria 22 - Milano
Masotti prof. Arnaldo - Via Giustiniano 5 - Milano
Monti Elena - via Roma 4 - Firenze
Oppizzi prof. Lelia - Via Priv. Vasto 4 - Milano
Pasqualini prof. Renato - Piazza della Vittoria 14^a - Bolzano
Russo prof. Vincenzo - Via Roma 185 - Zafferana Etnea
Salvadori Luigi - Piazza Medaglie d'Oro 40 - Napoli
Savasta dott. Carmelo - Viale S. Martino, Isolato 78 - Messina
Virgili dott. Maria Pia - Viale Lombardia 10 - Milano

Abbonato sostenitore 1951

Seminario Matematico dell'Università di Catania

Contributo straordinario

Cassa di Risparmio - Bologna - L. 25.000.

NECROLOGIO

SILVIO MINETTI

L'11 luglio scorso, a Roma, in un ospedale militare della Croce Rossa Italiana, dove premure di colleghi ed amici erano riusciti a farlo ricoverare, è morto SILVIO MINETTI, ordinario di Analisi algebrica ed infinitesimale nella Università di Bari.

Nato a Roma il 4 giugno 1896, a Roma si era pure laureato nel 1923 in ingegneria civile con specializzazione in elettrotecnica; ma alle ricerche matematiche era stato poi subito spinto dal paterno ed autorevole interessamento di GIOVANNI GIORGI. Dopo un triennio d'insegnamento nelle Scuole Medie divenne nel 1927 assistente di FRANCESCO SEVERI alla cattedra di Analisi algebrica ed infinitesimale nell'Università di Roma. Libero docente di Analisi Matematica nel 1929, titolare di una borsa di perfezionamento conferitagli dall'Accademia d'Italia, che nel 1934-35 Gli permise il soggiorno per un semestre a Parigi — città alla quale Egli rimase poi sempre legato sia per le amicizie che nel campo scientifico era riuscito a procurarsi, sia perchè taluni aspetti della vita parigina ben rispondevano al Suo carattere ed alle Sue inclinazioni — il MINETTI passò nel 1939 titolare di Analisi nell'Università di Cagliari, avendo vinto il relativo concorso. Dal 1948 era all'Università di Bari, unico titolare di quella Facoltà di Scienze nel campo matematico.

La produzione scientifica del MINETTI è rappresentata da una cinquantina di note, memorie e volumi, i quali ultimi sono bensì di carattere didattico, ma non per questo meno adatti a mettere in luce l'originalità e l'indipendenza di pensiero del loro autore. Queste erano invero, insieme ad una penetrante capacità di intuizione, le doti principali del MINETTI, purtroppo non sempre sorrette da una vasta ed armonica cultura matematica e da qualità d'ordine, di attenzione e di continuità nel lavoro. L'intuizione era però pronta e sicura in Lui; e più di una volta taluni Suoi enunciati, da Lui dimostrati in modo incompleto, furono poi da altri dimostrati esatti; come spesso capitava a chi parlava con Lui di questioni matematiche, anche a Lui pressochè totalmente sconosciute, di vederlo di colpo affacciare un'idea felice, alla quale gli stessi specialisti non avevano mai pensato. Comunque, pur con qualche manchevolezza, le ricerche del MINETTI, che per la maggior parte si svolgono nel campo della teoria delle funzioni di una variabile complessa, sono ben degne di considerazione, perchè affrontano talune questioni tra le più elevate nell'indirizzo della scuola francese, arrivando talora a risultati del tutto nuovi, tal'altra a perfezionamenti di risultati precedenti. Vanno qui ricordati gli studi del Mi-

NETTI sulla teoria delle trascendenti intere, sull'andamento di una funzione nell'intorno di un suo punto singolare essenziale anche non isolato, sulla metrizzazione delle funzioni olomorfe in un medesimo campo e continue alla frontiera, ciò che Lo condusse allo studio degli spazi che Egli chiamò *olospazi*, facendone applicazione alla teoria delle equazioni differenziali. Negli ultimi tempi Egli si era occupato anche di questioni della teoria delle funzioni di variabile reale, proponendo una generalizzazione della nozione di derivata di una funzione in un punto. Tra i Suoi corsi universitari dettati a Bari, redatti a prezzo di immensi sforzi di volontà, quando già le Sue condizioni di salute erano gravissime, occorre segnalare almeno il Suo corso di Meccanica Razionale, da Lui modestamente intitolato « Guida utile per superare l'esame di Meccanica Razionale nell'Università di Bari secondo il corso diretto dal Professor Minetti »: vi si troverà una critica profonda del concetto di lavoro, in rapporto alla necessità di dare una definizione del lavoro che dia un risultato non nullo quando la forza è adoperata a tener fermo un punto materiale; con taluni sviluppi, che hanno portato il MINETTI a dare una sistemazione del tutto nuova ad alcuni capitoli della Meccanica, ad es. della teoria delle unità di misura. È un'idea che dovrà certo essere ripresa.

Non è facile parlare compiutamente di una figura come quella di SILVIO MINETTI, che esce dalla mediocrità e dal comune. Alcuni lati del Suo carattere, quel Suo disordine di vita e quella Sua insofferenza ad ogni norma del vivere comune, quella Sua sincerità estrema Gli hanno in vita alienato le simpatie di più d'uno. Chi però gli era più vicino sapeva e capiva che i Suoi difetti erano l'esaltazione delle Sue virtù, che la Sua spregiudicatezza era spesso ingenuità e insofferenza di ogni ipocrisia; ed aveva sovente occasione di constatare la Sua generosità e la Sua grandezza e nobiltà d'animo, la delicatezza dei Suoi sentimenti. Amò con sincerità e disinteresse l'insegnamento e i discepoli e a questi dedicò fin le ultime energie e gli ultimi giorni della Sua vita. Per le Sue qualità migliori, che ai più rimasero forse nascoste, non Gli mancò chi sino alla fine Lo assistette; e non soltanto fra i colleghi matematici

FABIO CONFORTO

HARALD BOHR

A Copenhagen, ove era nato il 22-IV-1887, è mancato il 22 gennaio 1951 HARALD BOHR. Già libero docente in quella Università (1910-15), poi professore in quella Scuola politecnica (1915-30), egli apparteneva dal 1930 all'Università di Copenhagen quale ordinario di Matematica.

Aveva compiuto gli studi universitari nella capitale danese (1904-09), ma la sua figura scientifica si era formata sopra tutto alla Scuola matematica di Göttinga al fianco di E. Landau, del quale era divenuto collaboratore e amico fino alla scomparsa di lui: non solo la tesi di dottorato (1910) di BOHR è dedicata alle serie di Dirichlet, ma quasi tutta la sua produzione scientifica giovanile ha come oggetto, oltre alle serie di Dirichlet, la funzione ζ di Riemann.

Peraltro la scoperta più famosa dell'illustre Danese è costituita dalle funzioni quasi-periodiche, la cui trattazione, preceduta da alcuni lavori preliminari, è sviluppata in tre Memorie (di complessive 258 pagine) pubblicate negli « Acta mathematica » degli anni 1924-5: queste contengono sia la teoria di quelle funzioni (complesse) di variabile reale che, oggi, sono universalmente note come

funzioni quasi-periodiche (omettendo il nome di BOHR) e che risultano limitate e uniformemente continue in $(-\infty, +\infty)$, sia lo studio delle funzioni analitiche quasi-periodiche che sono sviluppabili in serie di Dirichlet (generalizzata).

Abbandonata l'ipotesi della continuità e basandosi sull'integrabilità secondo Lebesgue, sono dovute a vari autori (W. Stepanoff e N. Wiener; H. Weyl) e alla collaborazione tra lo stesso BOHR e A. S. Besicovitch successive estensioni del già citato concetto di funzione (di variabile reale) quasi-periodica; ma tutta questa materia è magistralmente rielaborata in una poderosa Memoria che BOHR ha pubblicato assieme a Besicovitch, nel 1931, negli stessi « Acta mathematica ». Pure in questa rivista (1944) è contenuta un'ulteriore notevole Memoria (di pagg. 125), in collaborazione con E. Folner, nella quale vengono studiati gli spazi funzionali ai quali appartengono le varie classi di funzioni ora ricordate.

Nell'impossibilità di citare tutte le pubblicazioni dovute ad H. BOHR, rileviamo oltre ai quattro tomi del « Laereborg i Matematisk Analysis » redatti inizialmente (1920-23) in collaborazione con J. Mollerup e, in seconda edizione (1945-49), assieme a A. F. Andersen e R. Petersen, l'«Ergebnisse (Fasc. 5 del vol. I) « Fastperiodische Funktionen »: questo volumetto del 1932, nel quale è sviluppata la parte elementare della teoria delle funzioni quasi-periodiche, preceduta dai fondamenti delle serie di Fourier per le funzioni periodiche, e che nel 1947 è stato pubblicato in lingua inglese, ci fa sentire più vivo il rimpianto che il complesso dei risultati raggiunti dall'eminente Analista danese non abbia dato occasione ad altri suoi volumi: tale rimpianto è colmato, in parte, dalle poderose Memorie che ci ha lasciate.

HARALD BOHR apparteneva a parecchie accademie (Kgl. danske Videnskabernes; for de tekniske Videnskaber; di Gottinga; di Monaco; ecc.), era membro del comitato di redazione di numerose riviste, tra cui i Rend. del nostro Circolo matematico di Palermo; ed era dottore « honoris causa » dell'Università di Grenoble (1935).

Fuggito nel 1943 insieme con la famiglia in Svezia, dopo il ritorno in Danimarca (maggio 1945) si era adoperato per la ripresa dell'attività scientifica scandinava, e nel 1946 aveva presieduto il X Congresso Matematico di quei paesi.

Pochi mesi prima della sua scomparsa, il 30-VIII-1950, al Congresso internazionale di Cambridge (U.S.A.) HARALD BOHR aveva fatto parte, assieme a J. Hadamard, della commissione giudicatrice per il conferimento della medaglia Fields.

SILVIO CINQUINI

Direttore responsabile: EZIO DELLA MONICA

Cooperativa Tipografica Azzoguidi - Bologna 1951